

IL MOBILE PESARESE

Dai maestri artigiani alla produzione industriale

a cura di
Grazia Calegari
Paolo Giannotti



Fondazione

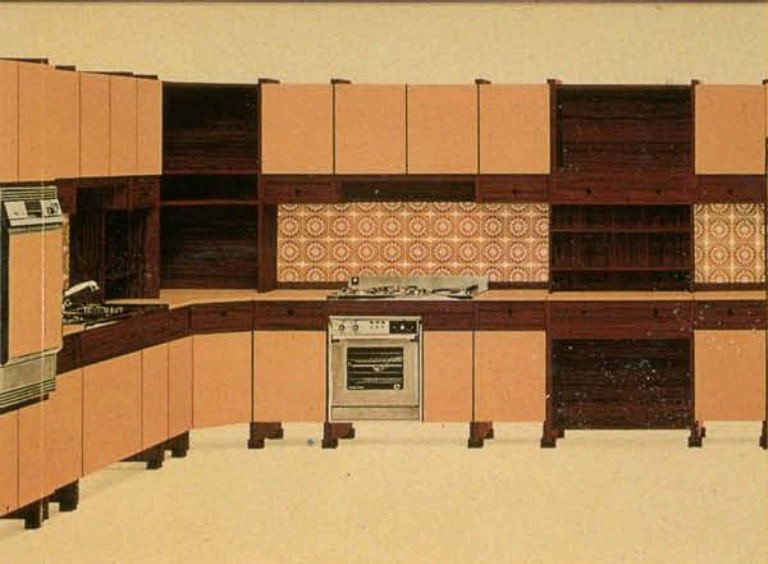
Cassa di Risparmio di Pesaro | 1841

Il lavoro editoriale



IL MOBILE PESARESE

Dai maestri artigiani
alla produzione industriale



ISBN 88 7663 293 X

IL MOBILE PESARESE

Dai maestri artigiani alla produzione industriale

A cura di Grazia Calegari e Paolo Giannotti



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro | 1841

Il lavoro editoriale

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e i curatori di questo volume ringraziano per la cortese collaborazione: Arcidiocesi di Pesaro, Arcidiocesi di Urbino Urbana Sant'Angelo in Vado, Archivio di Stato di Pesaro, Associazione Archeoclub d'Italia di Fano, Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Urbino, Distretto Sanitario n. 1 di Cagli, Paride Berardi, Biesse Group, Roberto Biscontini, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pesaro-Urbino, Giovanni Della Chiara, famiglia Mochi, famiglia Tombari, Comune di Cagli, Comune di Pergola, Comune di Sant'Angelo in Vado, Comunità ebraica di Ancona, Confraternita di San Giovanni Battista e Sant'Antonio di Urbino, Consorzio del Mobile di Pesaro, conte Clemente Castelbarco Albani, conte Giancarlo Cacciaguerra Peticari, Margherita Chiavarelli Ruggeri, Alessandro Crinelli, Diocesi di Fano Fossonbrone Cagli Pergola, Farmacia Dini di Sant'Angelo in Vado, Farmacia Lucciarini di Urbino, Fondazione Scavolini di Pesaro, Fondazione Selci di Pesaro, don Sanzio Giovanelli, Giovanni Matteucci, Aida Mazzoli, Maria Luisa Moscati, Musei Civici di Pesaro, Museo Civico di Cagli, Foto Pandolfi di Pesaro, Prefettura di Pesaro-Urbino, Seminario Vescovile San Carlo di Fano, Marta Scattolari, Emanuela Scavolini, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle Marche.

I curatori sentono il dovere di ringraziare Vittorio Livi, cui si deve l'idea iniziale della ricerca e della pubblicazione. Giovanna Mazzara ha curato il complesso lavoro di coordinamento redazionale e di organizzazione dell'editing. Un particolare ringraziamento va a Leonardo Luchetti, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che con cortese disponibilità ha discusso e arricchito l'impostazione originaria del progetto editoriale.

Servizi fotografici: Eusebi di Mauri, Fano. Foto Moderna, Urbino. Michele Alberto Sereni, Pesaro. Progetto grafico: Lirici Greci.

Grazia Calegari ha curato la parte storico-artistica di questo libro. Paolo Giannotti ha curato la parte storico-industriale.



Pubblicazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro con la collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pesaro-Urbino e l'Associazione degli Industriali di Pesaro-Urbino.

© Copyright 2000
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

il lavoro editoriale
casella postale 297 Ancona

Tutti i diritti riservati
ISBN 88 7663 293 X

Presentazione

La pubblicazione di questa indagine storica sulla produzione del mobile a Pesaro, dalle origini sino alle più recenti trasformazioni produttive, è stata promossa e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro con l'intento prevalente di indagare lungo un percorso di cinquecento anni sulle indubbe relazioni che esistono tra arte, artigianato e produzione industriale del mobile.

Lo studio dei documenti e l'esame attento dei capolavori di ebanisteria pervenutici, condotti dai diversi specialisti che hanno collaborato alla pubblicazione, confermano l'esistenza di una tradizione artigianale e artistica che, pur con qualche momento di crisi, accompagna la storia del territorio urbinato e pesarese dalle prime, altissime esecuzioni dei maestri del Cinquecento impegnati nella costruzione dei cori delle chiese, degli studioli ducali, e più tardi, nei decori dei piccoli ma raffinatissimi teatri di corte delle case patrizie, fino alle sperimentazioni ed alle creazioni di design d'avanguardia in un settore così caratteristico della nostra produzione industriale.

Il dialogo costante tra progettazione, creazione artistica, design industriale e produzione dei nostri anni, appare, ad un'analisi attenta, come il naturale correlato di una tradizione che sembra favorire ed in qualche maniera accompagnare i successi conseguiti nel dopoguerra dal comparto mobiliario pesarese, nel quale oggi l'alta qualità è considerata quale fattore strategico di competitività in forme che ricordano i momenti migliori della civiltà del rinascimento urbinato e pesarese.

La Fondazione, tradizionalmente impegnata nel sostegno della cultura e dello sviluppo, offre questo volume alla lettura di un vasto pubblico; nell'ampio quadro degli argomenti affrontati, ciascuno potrà costruirsi un proprio originale percorso di lettura a seconda degli interessi, prendendo atto consapevolmente del peso esercitato dalla lunga tradizione che sta dietro il sapere ed il saper fare dei mobili pesaresi.

Bruno Brusciotti
Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Pesaro

Presentazione	7
Introduzione	
<i>Antonio Brancati</i>	11
Un profilo d'insieme	
I caratteri originali, culturali ed economico-sociali nel territorio pesarese	
<i>Paolo Giannotti</i>	22
Abstract	277
Prima Parte	
I maestri artigiani	
Arte lignea del Quattro e Cinquecento	
<i>Maddalena Trionfi Honorati</i>	34
Abstract	277
Soffitti lignei rinascimentali	
<i>Maria Rosaria Valazzi</i>	42
Abstract	277
Giovan Pietro Zuccari e la lavorazione del legno nell'Alta Valle del Metauro	
<i>Bonita Cleri</i>	54
Abstract	277
Intagliatori e intarsiatori a Fano e dintorni fra XVII e XIX secolo	
<i>Franco Battistelli</i>	62
Abstract	278
Tre significativi apparati lignei dal Seicento al Settecento	
<i>Grazia Calegari</i>	72
Abstract	278
L'arredo ligneo a Pergola	
<i>Benedetta Montevocchi</i>	81
Abstract	278
Giuseppe Tosi da Urbino falegname intagliatore che "si fé da sé architetto"	
<i>Giuseppe Cucco</i>	88
Abstract	279
Un disegnatore neoclassico di arredi: l'eclettico Giannandrea Lazzarini	
<i>Grazia Calegari</i>	96
Abstract	279
I mobili della collezione Mosca	
<i>Enrico Colle</i>	100
Abstract	279

Francesco Pucci Ebanista intagliatore dell'Ottocento <i>Alberto Mazzachera</i> Abstract	108 280
Costruire a regola d'arte Le tecniche di Francesco Pucci ebanista cagliese dell'Ottocento <i>Enrico Gamba, Maurizio Morini</i> Abstract	129 280
La stupenda stagione pesarese del mobile Liberty <i>Alessandra Frank-Kiss</i> Abstract	136 280
Maestri artigiani nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento <i>Leon Lorenzo Loreti</i> Abstract	146 280
Seconda Parte	
La produzione industriale Dalle mostre d'arte decorativa alle mostre del mobile <i>Stefania Francioni</i> Abstract	172 280
Tumulto di forme (1945-1975) Cronologia di un decollo <i>Valerio Morpurgo, Roberta Magnabosco</i> Abstract	178 281
La conquista del moderno Disegno del mobile, progetti e ricerche degli anni Settanta e Ottanta <i>Marco Mulazzani</i> Abstract	200 281
L'ultimo decennio: il mobile verso uno stile <i>Giuseppe Campagnoli</i> Abstract	213 281
Il complemento d'arredo tra utilità e decor <i>Daniele Baroni</i> Abstract	231 282
Il distretto pesarese Un tessuto produttivo a vocazione plurisettoriale <i>Ilario Favaretto</i> Abstract	242 282
Piccoli distretti crescono <i>Ilvo Diamanti</i> Abstract	251 282

Il distretto del mobile pesarese	
Attuale controllo qualità del mobile pesarese con analisi dei mercati internazionali	
<i>Claudio Roveda, Giorgio Neri, Alessio Gnaccarini</i>	254
Abstract	282
La trasformazione tecnologica alle soglie del 2000	
<i>Umberto Lorenzetti, Rolando Santini, Piero Valentini</i>	260
Abstract	283
Celebrazione e figurazione	
<i>Valerio Morpurgo</i>	264
Abstract	283
Il design come linguaggio della differenza	
<i>Aldo Colonnetti</i>	271
Abstract	283
Abstracts in inglese	277
Indice dei nomi	285

Finito di stampare nel mese di maggio 2000
presso le Arti Grafiche Stibu di Urbania
per conto della casa editrice Il lavoro editoriale